



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. 18/11/2010;

VISTA la nota del 02/01/2012 ricevuta il 09/01/2012 con la quale l'Ente Arciconfraternita di Maria SS. dell'Addolorata in L'Aquila, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 2745 del 24/02/2012;

RITENUTO che l'immobile denominato Chiesa dell'Addolorata e annessa casa canonica, sito in provincia di L'Aquila, comune di L'Aquila, in Piazza dell'Addolorata, distinto al C.F. al foglio 97 particelle BA e 2096 subalterno 2 del C.F., confinante con la particella 2097 a nord e via dell'Addolorata ad est, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato Chiesa dell'Addolorata e annessa casa canonica in L'Aquila, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila, 6 marzo 2012

D.D.R. n. 373

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani

Relazione Allegata**Identificazione del Bene**

Denominazione	CHIESA DELL'ADDOLORATA CON ANNESSA CASA CANONICA
Regione	ABRUZZO
Provincia	L'AQUILA
Comune	L'AQUILA
Località	L'AQUILA
Cap	67100
Nome strada	PIAZZA DELL'ADDOLORATA N. 1
Numero civico	1

Relazione Storico-Artistica

La chiesa di Santa Maria dei Sette Dolori, già chiesa della SS. Trinità, deve l'attuale nome alla Confraternita che nel 1569 vi si insediò al fine di avere a disposizione una più spaziosa sede che degnamente potesse rispondere alle esigenze dell'aliera crescente fervore devozionale alla Vergine Addolorata. Essa era parte di un complesso architettonico di cui non si conosce con certezza quale fosse la reale articolazione planimetrica, che subirà nel corso dei secoli numerosi cambiamenti per giungere a quella che è l'odierna conformazione. Si può affermare con certezza che la conformazione attuale non sia frutto di una preesistente chiesa a tre navate, ma piuttosto il risultato di una lenta stratificazione avvenuta mediante modificazioni e ricostruzioni di ambienti annessi al primitivo tempio della SS. Trinità, ancora riconoscibile nella struttura ad aula rettangolare della chiesa dell'Addolorata. E' qui che durante l'intervento di recupero delle opere d'arte conservate nella Cappella dell'Addolorata, gravemente danneggiata dal terremoto del 06 aprile 2009, è stato scoperto la parte superiore di un prezioso ed inedito affresco databile intorno alla fine del XV secolo. Durante la rimozione della pala dell'altare maggiore è tornata a vista la raffigurazione di una Trinità, la composizione presenta due angeli con panneggi molto ampi che volano sopra la testa del Padre Eterno che, gli occhi abbassati e tristi sembra guardare al Figlio Crocifisso. L'opera si trova sul muro dell'altare maggiore ed è ipotizzabile che sia solo una parte dell'affresco in quanto essa continua dietro l'altare stesso visto che l'attuale è posto ad una quota più alta rispetto al precedente della chiesa originaria intitolata proprio alla Trinità. Ad una prima analisi si può far risalire l'opera ad periodo immediatamente successivo alla peste che flagellò L'Aquila nel 1478, considerando anche che nel luogo dove si trova la chiesa dell'Addolorata, sorgeva in questo periodo il più grande ospedale dell'Aquila. Le cronache annotano che nel 1644 fu costruita la sagrestia e nel 1671 la cantoria lignea, quest'ultima per mano di tale mastro Giacomo. Bisognerà attendere i primi anni del secolo successivo per assistere all'intensificarsi delle vicende architettoniche che prendono avvio prima del terremoto del 1703, per subire una repentina accelerazione dopo l'evento sismico. Nel 1700 viene nominata per la prima volta la Cappella della Congregazione, ossia l'oratorio per la riunione dei confratelli. Il 2 Febbraio 1703 anche la chiesa dell'Addolorata fu colpita dal tremendo terremoto che interessò l'intera zona dell'aquilano, in seguito al quale l'edificio fu gravemente danneggiato nelle strutture murarie al punto da richiedere, negli anni successivi, la parziale demolizione e ricostruzione ex novo. Questa ebbe inizio nel 1706; nel 1710 era ultimata la struttura muraria e si diede avvio alla realizzazione degli arredi interni come la struttura in mattoni dell'altare maggiore e la pavimentazione della chiesa, elementi essenziali per garantire al più presto l'utilizzo dell'edificio, pur se privo delle necessarie rifiniture delle pareti e dell'apparato decorativo. Nel 1718 venne completato il soffitto ligneo e bisognerà aspettare i primi anni '30 del secolo per la finitura delle murature perimetrali e del capo altare, ancora privi della necessaria arricciatura. A completamento delle opere

esterne nel 1728 venne realizzato il campanile. Con la fine del secondo decennio del secolo la ricostruzione della chiesa, dell'annesso oratorio e dei locali di servizio era quindi completata. I confratelli vollero poi che la complessa opera di stuccatura e di decorazione degli ambienti fosse coordinata a monte da un progetto architettonico unificato, da affidare ad un architetto qualificato. La scelta cadde su Pietro Paolo Corani, architetto milanese impegnato proprio in quegli anni nella direzione dei lavori del S. Agostino aquilano dopo la morte dell'architetto romano G. B. Contini. Fu poi nel 1731 che la confraternita acquistò la statua della Madonna Addolorata in Roma, ancora oggi perfettamente conservata, collocandola nella nicchia dell'altare chiusa con vetrata. Qualche anno più tardi venne affidata a Francesco Membrini, anch'egli milanese, la stuccatura del nuovo altare e della volta dell'oratorio. Allo stato attuale il complesso architettonico dell'Addolorata appare composto da più corpi di fabbrica. Lo spazio principale è costituito dalla chiesa a pianta rettangolare con altare maggiore e laterali realizzati in stucco. L'aula, fasciata da una teoria di paraste composite che sorreggono un'elegante cornice modanata, presenta un ingresso coperto da cantoria e due accessi, nella zona presbiteriale, che conducono, sulla sinistra, al Cappellone ottocentesco e, sulla destra, alla sagrestia. Quest'ultimo ambiente, anch'esso dotato di altare ligneo e soffittatura piana, immette a sua volta all'Oratorio, alla stanza del tesoriere e, attraverso un piccolo passaggio, al cortile coperto che funge da disimpegno per l'accesso ai vicini locali di servizio della confraternita. L'Oratorio, nel rispetto dei canoni tipologici che informano i locali di riunione delle confraternite, presenta anch'esso un impianto rettangolare, fasciato lateralmente da scanni lignei affrontati che fanno da cornice allo splendido altare settecentesco, opera dello stuccatore di origini lombarde, Francesco Membrini. Il Cappellone, posto lungo il fianco sinistro del complesso confraternale e un tempo coperto da una successione di volte a crociera, è dotato di un solo altare lungo la parete di fondo rifinito da una cornice modanata in stucco che corre lungo le quattro pareti dell'aula. Sul fianco opposto il complesso confraternale dell'Addolorata si conclude con il blocco del campanile a vela che cela il corpo di fabbrica a due piani edificato su progetto dell'architetto Giovan Francesco Leomporri. Il Relatore: Arch. Clara Cipriani

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)



Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	CHIESA DELL'ADDOLORATA CON ANNESSA CASA CANONICA
Regione	ABRUZZO
Provincia	L'AQUILA
Comune	L'AQUILA
Località	L'AQUILA
Cap	67100
Nome strada	PIAZZA DELL'ADDOLORATA N. 1
Numero civico	1

La Planimetria e' presente nell'allegato **88**

